

## LE TUE MANI

Fiorisco fra le tue mani  
rapita da cieli sconosciuti.  
Ardo  
fra le tue mani, con bagliori di roghi sopiti.  
Mi sperdo fra le tue mani  
nel cerchio di sogni accesi d'ambra.  
Aspiro  
fra le tue mani, il vento di infinite praterie  
tremule di stelle radenti.  
Scolpiscono le tue mani  
contorni levigati da fremiti d'arsura.  
Imprigionano l'atteso abbandono  
con nastri di velluto, lievi come carezze,  
sommessi come sospiri  
potenti come catene.

## NON COSÌ

Una fucilata nella notte:  
esplosione finale di un amplesso.  
Non così è l'amore.

È amore  
annegare nell'anima con magia di dita  
che sfiorano il corpo  
e ne delineano contorni e fremiti.

È sospiro muto  
che scorre sulle labbra come vento di ponente.

È la carezza dello zefiro  
e l'impeto del libeccio che magicamente  
insieme spirano,  
insinuandosi in anfratti accesi e profumati  
da aromi d'Oriente.

È attraversare lo sguardo con fusione vulcanica,  
sciogliendolo come ferro nelle fucine,  
forgiandolo come dardo tessuto di veli e d'oblio.

È respingere il mondo, creando universi e galassie,  
noti solo a coloro che in essi si librano,  
sospesi nella rarefazione,  
che l'Amore soltanto sa donare.

## ICARO O ULISSE?

Respira in me l'icarismo  
nel raggio obliquo della sfida.  
Nego il becchime quotidiano  
e Itaca  
e cieli noti,  
solco nuove acque e so  
che le Colonne d'Ercole  
mi annegano alla foce.